

Documento di intenti per la costruzione di uno scenario strategico finalizzato alla attivazione di un sistema agroalimentare ed ambientale locale (parco agricolo multifunzionale) della piana di Prato

Premesso che

- Il ruolo multifunzionale della agricoltura come attività di presidio antropico finalizzata sia alla produzione agroalimentare di qualità orientata da criteri qualitativi che di produzione di “beni pubblici extramercato” (qualità paesistica ed ambientale, prevenzione dei rischi ed equilibrio dell’ecosistema territoriale, sicurezza alimentare, loisir, etc) è riconosciuto con crescente forza e rilevanza nei documenti di politica comunitaria ed in particolare dalla nuova politica di sviluppo rurale (PAC) per il periodo 2007-2010;
- Il documento preliminare del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana individua nel sistema dell’ “Universo rurale della Toscana” uno degli elementi statutari chiave volti al mantenimento della qualità del sistema insediativo e paesistico regionale attraverso il riequilibrio delle relazioni città-campagna e la promozione di forme produttive ed imprenditoriali innovative;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato (PTCP) individua nella riqualificazione del sistema del sistema agroambientale della piana l’elemento strategico per il ripristino e mantenimento delle connessioni ecosistemiche fra sistema della Val di Bisenzio e ambito collinare del Montalbano e definisce inoltre, attraverso le NTA del PTCP stesso, uno specifico progetto integrato denominato “parco agricolo della piana” come strumento guida per politiche multisettoriali da perseguire da parte dell’ente stesso e dei soggetti attivi sul territorio;
- Il sistema provinciale delle aree protette e la normativa del comune di Prato individuano nel parco delle Cascine di Tavola un elemento strategico da tutelare per il suo valore storico ambientale e ricreativo e perseguono tale obiettivo attraverso la predisposizione di uno specifico strumento normativo (Parco Territoriale comunale delle Cascine di Tavola);
- I vigenti strumenti di governo del territorio comunale di Prato (Piano strutturale e R.U.) prevedono la tutela e destinazione agricola del residuo territorio aperto della piana pratese con particolare considerazione del suo valore agro ambientale e degli specifici ambiti caratteristici in cui si articola tale sistema territoriale;

Considerato che

- Il ruolo e valore ambientale e socio economico dell’agricoltura periurbana è riconosciuto in maniera condivisa sia a livello comunitario (cfr. CESE 2004) che europeo in genere attraverso iniziative delle amministrazioni locali volte alla costruzione di iniziative federative internazionali, e specifiche politiche urbane attive (cfr. rete Fedenatur, rete europea dei territorio periurbani PURPLE, associazione *Terre en villes*, *charte agricole*, etc);
- l’agricoltura in genere e quella periurbana svolgono ancora nel sistema di piana e pedecollinare pratese un ruolo di presenza rilevante dal punto di vista delle aree occupate delle potenzialità produttive ma che necessita, al contempo, in quanto sottoposta a forte

pressione urbana, di essere rafforzata, attraverso approcci aziendali e produttivi di carattere innovativo, verso forme qualitativamente ed economicamente più solide che la rendano meno sensibile alla oscillazione di fattori esogeni ed in grado di interpretare al più alto livello i nuovi orientamenti della PAC;

- gli attori locali, i soggetti associativi di categoria, le associazioni in genere manifestano una accentuata sensibilità a politiche in grado di rafforzare e qualificare la presenza del presidio agricolo nella piana pratese;

- sussiste una crescente domanda di “tracciabilità” e di beni agroalimentari di qualità da parte del mercato urbano di prossimità accompagnata e complementare ad una accentuata attenzione al recupero di tradizioni enogastronomiche e zootecniche dell’area pratese;

- il sistema di piana con la sua caratterizzazione idrografica viene a costituire un elemento fondamentale di mantenimento della residua connettività ambientale ed ecosistemica fra il sistema appenninico collinare della Val di Bisenzio e quello meridionale del Montalbano, mentre la sua rilevanza è accentuata dalla presenza di notevoli elementi patrimoniali e culturali che trovano il loro apice nel sistema architettonico e storico della Cascina medicea di Tavola e del suo parco;

- Il 14 Luglio 2006, presso la sede del “Centro di Educazione al Gusto” di Slow Food Prato situata all’interno della tenuta delle Cascine di Tavola, si è svolto un seminario incentrato sul tema del ruolo dei parchi agricoli e le potenzialità del sistema agroambientale pratese ove i soggetti di categoria, le associazioni e i tecnici presenti hanno convenuto sulla opportunità di avviare un processo per la costituzione di un “forum” finalizzato alla promozione del territorio agricolo della piana pratese e delle possibili forme ed azioni di messa in valore del suo patrimonio ambientale, culturale e socio economico;

fra i sottoscrittori il presente documento
si conviene di

- perseguire l’obiettivo generale del mantenimento e rafforzamento di una solida attività agricola nella piana pratese, socialmente, economicamente ed ambientalmente sostenibile con particolare riferimento alla interazione con le politiche urbanistico territoriali e con quelle di settore ai fini della tutela di praticabili e soddisfacenti condizioni operative da parte degli agricoltori ;

- favorire e incentivare l’orientamento qualitativo della presenza agricola stessa coerente con il complessivo miglioramento ambientale dell’area e alla fornitura di beni alimentari di qualità per le diverse filiere di produzione-consumo locali integrati eventualmente con forme produttive *no food* (fibre tessili, piante tintorie, produzione di biomasse per impiego energetico).questo anche attraverso la promozione ed attivazione di politiche di marchio;

- incentivare in particolare la tutela, riqualificazione e recupero della risorsa idrica e della rete delle acque superficiali, promuovendo forme di impiego sostenibile anche in collaborazione con Agenzie ed enti competenti;

- sostenere e perseguire il riconoscimento del valore multifunzionale e di produzione di “beni pubblici” da parte del presidio agricolo periurbano attraverso la individuazione dei possibili dispositivi e programmi di finanziamento pubblico connessi a tale caratteristica;
- sviluppare progetti ed azioni in forma integrata ai fini del perseguimento dei punti precedenti e finalizzate anche alla messa in valore del patrimonio storico architettonico ed agroambientale dell’area nonché al miglioramento delle condizioni di accessibilità “lenta” che non confliggano con lo svolgimento della attività agricola ma che favoriscano le possibilità di scambio fra visitatori e produttori agricoli;
- promuovere attività conoscitive, di studio e ricerca sul tema della agricoltura e della agricoltura periurbana con particolare riferimento al territorio pratese e alla sua evoluzione storica;
- promuovere e sollecitare iniziative di aggiornamento e formazione nel campo della agricoltura professionale volte ad innovare le competenze degli operatori e ad accrescere l’attrattività della attività agricola presso i giovani;
- costituire, ai fini del perseguimento degli obiettivi precedenti, una consulta in forma di *forum* costituita in fase iniziale da i diversi soggetti rappresentativi di attori locali ed associati quali, associazioni agricole di categoria, associazioni ambientali, associazioni di promozione culturale e locale, Condotta Slow Food di Prato, Università. Il *forum* si impegnerà in particolare a collocare gli obiettivi individuati nel contesto della costituzione di un sistema territoriale agroambientale locale in grado di sostenere politiche integrate, progetti ed azioni in forma condivisa e partenariale e di approdare, eventualmente e secondo le forme istitutive e normative che si riterranno più consone, alla costituzione di un “Parco Agricolo della Piana Pratese”.

Gli allegati 1,2,3, costituiscono parte integrante del presente documento e ne specificano in termini sostantivi ed operativi i principi ispiratori, gli obiettivi e le possibili linee di azione.

I contraenti il presente patto si impegnano inoltre a perseguire, quali che siano le modalità operative scelte per il *forum*, in forma dialogica e collegiale gli obiettivi individuati e ad ampliare il numero di aderenti al presente protocollo previa la verifica di piena condivisione degli obiettivi medesimi

Cascine di Tavola, li 5 Giugno 2007